

PROVA SCRITTA:

Busta 1

- 1) LE BASI NEUROFISIOLOGICHE DEL SEGNALE EEG;
- 2) COSA PREVEDE IL D.M. 11 APRILE 2008 PER L'ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE.

Busta 2

- 1) QUALI SONO E COME SI DIVIDONO I PRINCIPALI ARTEFATTI CHE SI POSSONO RISCONTRARE DURANTE UNA REGISTRAZIONE EEG DI ROUTINE;
- 2) COSA SI PUO' REGISTRARE ALL'ENG/EMG IN UN PAZIENTE CON DANNO RADICOLARE

Busta 3

- 1) LE PRINCIPALI FASI DEL SONNO E LE LORO CARATTERISTICHE EEG;
- 2) COSA SI PUO' EVIDENZIARE ALL'ENG IN UN PAZIENTE CON SINDROME DI GUILLAME BARRE'.

PROVA PRATICA:

Busta A:

- 1) METODO DI REGISTRAZIONE E STIMOLAZIONE DEL RIFLESSO H;
- 2) ESECUZIONE DELLA STIMOLAZIONE LUMINOSA INTERMITTENTE E QUALI RISPOSTE SI POSSONO OTTENERE.

Busta B:

- 1) PARAMETRI STRUMENTALI E METODOLOGIA IN UNA REGISTRAZIONE PER ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008;
- 2) ESAME STRUMENTALE PER LA DIAGNOSI DI SINDROME DEL TUNNEL CARPALE.

Busta C:

- 1) ESECUZIONE DI UN BAEP, PRINCIPALI ONDE EVOCABILI, LATENZE E CARATTERISTICHE DELLO STIMOLO;
- 2) QUALI ARTEFATTI FISIOLOGICI POSSONO VERIFICARSI DURANTI UN EEG DI ROUTINE E COME ELIMINARLI.

PROVA ORALE 1° GRUPPO:

1. COSA SONO I PEV, COSA STUDIANO E COME SI ESEGUONO QUELLI DA PATTERN REVERSAL.
2. DESCRIVERE IL TEST DI DESMEDT.
3. DOVE SI COLLOCANO GLI ELETTRODI REGISTRANTI NELLE ESECUZIONE DEI PESS ARTI INFERIORI.
4. IN UN PAZIENTE PEDIATRICO NON COLLABORANTE CON SOSPETTO DIAGNOSTICO DI ASSENZE, QUALE PROVA DI ATTIVAZIONE E' OPPORTUNO ESEGUIRE E DESCRIVERE NEL QUADRO EEG.
5. NELLE LESIONI NEUROGENE COME PUO' ESSERE IL PATTERN EMG AL MASSIMO SFORZO.
6. QUALI PARAMETRI FISIOLOGICI POSSONO INFLUENZARE UNO STUDIO DI CONDUZIONE.
7. COME E' COSTITUITA L'UNITA' MOTORIA.
8. ACCORGIMENTI TECNICI DA SEGUIRE DURANTE UNA REGISTRAZIONE PER ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008.
9. COSA SONO LE Onde LAMBDA.
10. COSA SI INTENDE PER DEGENERAZIONE ASSONALE.
11. COSA PREVEDE IL D.M. 11 APRILE 2008 IN CASO DI DANNO ANOSSICO.
12. COME SI OTTIENE IL RIFLESSO H.
13. PARAMETRI PER ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE PREVISTI DAL D.M. 11 APRILE 2008.
14. QUALI PROVE DI ATTIVAZIONE E' OPPORTUNO ESEGUIRE IN UN SOSPETTO DIAGNOSTICO PER EPILESSIA PICCOLO MALE.
15. SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008 IN QUALI CASI BISOGNA RICORRERE ALLA VERIFICA DI ASSENZA DI FLUSSO EMATICO CEREBRALE.
16. A COSA E' DOVUTA L'ATTIVITA' SPONTANEA DI FIBRILLAZIONE IN EMG.
17. A COSA SERVE LA SLI, COME SI ESEGUE E QUALI RISPOSTE SI POSSONO OTTENERE.
18. COSA SI INTENDE PER RISPOSTA F IN ELETTRONEUROGRAFIA.
19. DEFINIZIONI DEI SEGNALI EEG.
20. COSA SI INTENDE PER ALFA COMA E SPINDLE COMA.
21. NELLE LESIONI MIOGENE COSA SI PUO' REGISTRARE A RIPOSO.
22. COSA DEVE ESSERE RIPETUTAMENTE VALUTATA DURANTE UNA REGISTRAZIONE PER ACCERTAMENTO DI MORTE CEREBRALE SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008.
23. A SECONDA DELL'EZIOLOGIA COME VENGONO SUDDIVISE LE EPILESSIE.
24. QUALI SONO I FATTORI FISIOLOGICI CHE POSSONO INFLUENZARE I PARAMETRI DI CONDUZIONE NERVOSA.
25. ENG DEL POTENZIALE SENSITIVO ANTIDROMICO E ORTODROMICO DEL NERVO MEDIANO.
26. ENG DELLA NEUROPATHIA DIABETICA.
27. COSA SI INTENDE PER RISPOSTA FOTOMIOCLONICA.

28. DEFINIZIONE DI APNEA CENTRALE, OSTRUTTIVA, MISTA E IPOPNEA E COME SI ESEGUE IL MONTAGGIO CARDIO RESPIRATORIO PER LE OSAS.

PROVA ORALE 2° GRUPPO:

1. QUALI POTENZIALI EVOCATI POSSONO ESSERE ESEGUITI A COMPLETAMENTO DELL'INDAGINE ELETTROENCEFALOGRAFICA IN FASE DI DIAGNOSI DI MORTE CEREBRALE SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008 E TECNICHE DI ESECUZIONE.
2. GENERAZIONE DEL SEGNALE EEG.
3. SECONDO QUALE SISTEMA E COME DEVE ESSERE ESEGUITO UN MONTAGGIO ELETTROENCEFALOGRAFICO.
4. IN QUALI PATOLOGIE VIENE IMPIEGATO IL TEST DI DESMEDT.
5. COSA SONO LE PROVE DI ATTIVAZIONE, A COSA SERVONO E QUALI SI ESEGUONO IN UN EEG DI ROUTINE.
6. MONITORAGGIO CARDIO RESPIRATORIO NELLO STUDIO DELLE OSAS.
7. COSA SI INTENDE PER RISPOSTA FOTOCONVULSIVA.
8. DESCRIVERE IL TEST PER LA DIAGNOSI DI TUNNEL CARPALE.
9. COSA E' IL RITMO MOU.
10. COSA E', COSA VALUTA E COME SI ESEGUE LA REAZIONE DI ARRESTO.
11. COSA SONO I FILTRI IN ELETTROENCEFALOGRAFIA E QUALI SI USANO.
12. ESECUZIONE DI UN EEG STANDARD IN LABORATORIO.
13. MODALITA' TECNICHE DI ESECUZIONE DELL'ETTRONCEFALOGRAMMA SECONDO IL D.M. 11 APRILE 2008.
14. COSA PREVEDE IL D.M. 11 APRILE 2008 IN MERITO AL PERIODO DI OSSERVAZIONE.
15. NELLE LESIONI NEUROGENE COSA SI PUO' REGISTRARE IN EMG IN CONDIZIONE DI RIPOSO.
16. DIFFERENZA TRA RIFLESSO H E RISPOSTA F.
17. NELLE LESIONI MIOGENE COME PUO' ESSERE IL PATTERN EMG AL MASSIMO SFORZO.
18. EPILESSIA BENIGNA DELL'INFANZIA CON PUNTE ROLANDICHE: PROVE DI ATTIVAZIONE E QUADRO EEG.
19. COSA E' IL RIFLESSO H IN ELETTRONEUROGRAFIA.
20. COSA E' LA STIMOLAZIONE RIPETITIVA E COME SI ESEGUE.
21. ENG DEL NERVO ULNARE MOTORIO E SENSITIVO.
22. COME SI ESEGUONO I PESS DELL'ARTO SUPERIORE.
23. DESCRIZIONE DEL QUADRO EEG DI BURST-SUPPRESSION.
24. COME VIENE DEFINITA L'ASSENZA DI ATTIVITA' ELETTRICA CEREBRALE NEL D.M. 11 APRILE 2008.
25. COME SI ESPlicita LA RISPOSTA F IN ELETTRONEUROGRAFIA.
26. ENG DEL NERVO MEDIANO MOTORIO E SENSITIVO E PUNTI DI STIMOLI PER STUDIO STC.
27. QUANDO SI REGISTRA L'ATTIVITA' SPONTANEA DI FIBRILLAZIONE IN EMG.
28. COSA E' L'ATTIVITA' DI PLACCA MOTRICE E QUANDO E' POSSIBILE REGISTRARLA.